



**VERBALE N. 5**

**del 18 marzo 2024**

L'anno duemila ventiquattro, il giorno 18 del mese di marzo, alle ore 9.30, si è riunito il Nucleo di Valutazione.

Sono presenti<sup>1</sup>:

- Prof. Antonio Schizzerotto	Coordinatore	P
- Prof. Antonio Nisio	Componente	P
- Prof. Piero Olivo	Componente	P
- Prof.ssa Adelaide Quaranta	Componente	P
- Prof.ssa Luisa Saiani	Vice-Coordinatrice	P
- Prof. Sandro Stanzani	Componente	P
- Dott.ssa Giulia Impagnatiello <sup>2</sup>	Componente	P

Presiede la seduta il Coordinatore, Prof. Antonio Schizzerotto.

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Dott. Stefano Fedeli, responsabile dell'Area Pianificazione e Controllo Direzionale.

Partecipano, inoltre, alla riunione la Dott.ssa Laura Mion, responsabile dell'U.O. Valutazione e qualità, e Angela Mellino dell'U.O. Valutazione e qualità.

Il Coordinatore, accertata la presenza del numero legale dei Componenti, dichiara aperta la seduta e li invita a trattare il seguente:

***ordine del giorno***

- 1) Comunicazioni del Coordinatore;
- 2) Approvazione verbale del 27 febbraio 2024;
- 3) Audizione al CdS in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare;
- 4) Approfondimento della documentazione strategica aggiornata dall'Ateneo il 30 gennaio 2024;
- 5) Relazione in materia di sussistenza dei requisiti per l'istituzione di nuovi Corsi di Studio dell'Università di Verona – a.a. 2024/25, ai sensi dell'art. 9 c. 2 D.M. 270/04 e dell'art. 8 c. 4 D.lgs. 19/2012;
- 6) Analisi di dettaglio sul valore e sulla composizione interna dell'indicatore ANVUR iC14 "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio";
- 7) Considerazioni sui risultati della rilevazione Good Practice 2022;
- 8) Verifica della congruità del curriculum scientifico/professionale di titolari di insegnamento a contratto (ex art.23, c. 1, della legge 240/2010);
- 9) Varie ed eventuali.

<sup>1</sup> P = presente; AG = assente giustificato; A = assente.

<sup>2</sup> Tramite collegamento a distanza



## 1) Comunicazioni del Coordinatore

1.1 Il Coordinatore informa che il 12 febbraio u.s. l'ANVUR ha pubblicato i Protocolli di valutazione dei CdS di nuova attivazione nell'a.a. 2024/25 riguardanti, distintamente, i CdS convenzionali, i CdS dell'area sanitaria e i CdS a distanza. Dette valutazioni riguarderanno l'adeguatezza delle dotazioni strutturali (aule, laboratori, biblioteche, etc.) dei nuovi CdS e saranno attuate attraverso incontri che un gruppo di esperti valutatori (PEV) effettuerà con i soggetti proponenti e con quanti avranno la responsabilità della loro organizzazione e del loro funzionamento. Nel caso dell'Università di Verona, la visita da parte del PEV riguarderà il nuovo CdLMCU in Medicina e Chirurgia indirizzo ingegneristico e si articolerà su due giorni. I nuovi CdS delle professioni sanitarie e tutti quelli proposti in Sedi decentrate saranno valutati per mezzo di una visita della durata di una giornata. Si noti, però, che, nel caso dei CdS delle professioni sanitarie, l'analisi della sussistenza dei requisiti di attivazione potrà essere condotta anche da remoto. Il NdV sarà coinvolto in tutte queste visite. Mancano, tuttavia, notizie in merito alle date nelle quali le visite in parola verranno effettuate presso l'Ateneo di Verona.

1.2 Il Coordinatore comunica che il 7 marzo u.s. si è svolto l'incontro organizzato dal PdQ per presentare e discutere l'analisi che esso ha effettuato sulle relazioni delle CPDS dell'anno 2023. All'incontro, in rappresentanza del NdV, ha partecipato la Prof.ssa Luisa Saiani che ne illustra brevemente l'andamento. Il testo dell'analisi del PdQ viene distribuito ai componenti.

1.3 Il Coordinatore informa che è in corso di progettazione un'iniziativa del Consiglio Studentesco rivolta ai rappresentanti del corpo studentesco che fanno parte dei Gruppi AQ dei CdS e delle CPDS dell'Ateneo. L'iniziativa in parola consiste nell'organizzazione di una giornata di discussione sulla configurazione, sul rilievo e sui problemi posti dalla partecipazione degli studenti agli organismi in questione. L'iniziativa è stata presentata nella riunione del Consiglio Studentesco del 15 marzo u.s., a cui ha partecipato la Presidente del PdQ, Prof.ssa Cecilia Pedrazza Gorlero. Il Coordinatore invita la Dott.ssa Impagnatiello a presentare tale iniziativa.

**Il NdV prende atto.**

## 2) Approvazione verbale del 27 febbraio 2024

Il Coordinatore porta all'attenzione del Nucleo di Valutazione il verbale del 27 febbraio u.s., e lo mette ai voti. Il verbale è approvato all'unanimità dei presenti alla seduta di interesse.

## 6) Analisi di dettaglio sul valore e sulla composizione interna dell'indicatore ANVUR iC14 "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio"

Per esigenze organizzative, il NdV stabilisce di trattare il punto 6) prima del punto 3).

Il Coordinatore ricorda che il NdV, nella Relazione AVA 2023 ha esaminato, come d'uso, la regolarità delle carriere degli/le studenti/esse dell'Università di Verona ponendo attenzione, tra l'altro, ai valori assunti dall'indicatore ANVUR iC14, vale a dire alla percentuale di immatricolati/e puri/e che si iscrivono al II anno del CdS di immatricolazione.

Dall'analisi effettuata, a suo tempo, dal NdV sull'indicatore in questione, aggiornato ad agosto 2023, emergevano alcuni CdS con tassi di passaggio al secondo anno sensibilmente inferiori a quelli medi registrati nelle altre università del Nord-est. Nello specifico: il CdL in Bioinformatica presentava un valore dell'IC14 pari a 37,3% contro il 67,6% della media degli Atenei del Nord-Est; il CdL in Biotecnologie faceva registrare un iC14 del 35,2% contro una media del 59,5%; il CdL in Ingegneria dei sistemi



medicali per la persona presentava un valore del 54,4% rispetto a un valor medio pari a 76,0% e il CdL in Tecniche fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare si attestava su un valore di iC14 pari a 44,4% contro l'82,0% medio del Nord-Est.

Considerata l'attenzione che da lungo tempo riserva, oltre che al fenomeno degli abbandoni, alle politiche di orientamento e di tutoraggio intese a ridurli, il NdV ha ritenuto necessario puntualizzare ed ampliare le conoscenze disponibili in materia. Per la precisione, il NdV ha incaricato gli uffici di supporto di costruire, sulla base dei dati ANVUR aggiornati a gennaio 2024, la matrice di transizione degli/delle immatricolati/e puri/e in tutti i CdS dell'Università di Verona nell'a.a. 2021/22 verso i seguenti quattro possibili stati di destinazione nell'a.a. 2022/23: i) iscrizione al secondo anno del CdS di immatricolazione nell'Università di Verona; ii) iscrizione ad altro CdS dell'Università di Verona; iii) iscrizione ad altro Ateneo; e iv) abbandono del sistema universitario italiano<sup>3</sup>.

L'analisi della consistenza, nell'a.a. 2022/23, dei tassi di proseguimento al secondo anno nel CdS di immatricolazione presso l'Ateneo scaligero (si vedano le tabb. 1.6. 2.6 e 3.6 riportate in appendice al presente verbale di cui costituiscono parte integrante) oltre a confermare l'elevata incidenza degli abbandoni conosciuti dai 4 CdS precedentemente menzionati, ha messo in evidenza come il CdL in Biotecnologie sia l'unico CdS dell'Area di Scienze e Ingegneria ad essere utilizzato dagli/dalle studenti/studentesse come una sorta di "parcheggio" in attesa del passaggio ad un CdS dell'area medica dell'Ateneo veronese. Gli altri due CdS dell'Area di Scienze e Ingegneria che presentano tassi elevati di immatricolati che non si iscrivono ad essi nel II anno, ovvero i CdS in Bioinformatica e in Ingegneria dei sistemi medicali per la persona, devono, invece, registrare proporzioni ragguardevoli di trasferimenti presso CdS di altri atenei e di abbandoni del sistema universitario. Dal canto suo, il CdL in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare presenta non banali proporzioni di immatricolati puri che al secondo anno si trasferiscono ad altri corsi dell'Università scaligera e, soprattutto, che abbandonano gli studi universitari. I dati in esame pongono, infine, in luce che molti altri CdS dell'Ateneo veronese – segnatamente, i suoi CdL (Tab. 6.1) – sono affetti da fenomeni incisivi – diciamo superiori al 10% – di mancato proseguimento al secondo anno dei propri immatricolati originari.

**Tenendo conto di tutto quanto precede, il NdV richiama nuovamente la raccomandazione già rivolta alla generalità dei CdS dell'Ateneo e già presentata in occasione della relazione AVA 2023, ovvero la necessità che i CdS con tassi relativamente elevati di mancato proseguimento al secondo anno dei propri immatricolati originari, approfondiscano le cause del fenomeno e considerino la possibilità di condurre indagini *ad hoc* in modo da riuscire a progettare interventi mirati come, ad esempio, la rimodulazione degli insegnamenti del I anno, il rafforzamento dei servizi di tutoraggio disciplinare, la messa a punto di iniziative di counselling e simili. Più in generale, il NdV ribadisce l'esigenza che l'Ateneo, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e con le scuole secondarie di secondo grado, dia vita a più organiche e mirate iniziative di orientamento in ingresso alle quali affiancare, poi, forme integrative di orientamento e di tutoraggio in itinere.**

## 7) Considerazioni sui risultati della rilevazione Good Practice 2022

Sempre per esigenze organizzative, il NdV stabilisce di trattare anche il punto 7) prima del punto 3).

---

<sup>3</sup> Degli immatricolati in un CdS presso l'Università di Verona nell'a.a.  $t$  che si iscrivono ad altro CdS della stessa Università di Verona nell'a.a.  $t+1$ , è, ovviamente, possibile stabilire quale sia il CdS di destinazione. L'identificazione di quest'ultimo non è, invece, possibile, sulla base dei dati in possesso dell'Università di Verona, per gli immatricolati in essa che nell'a.a.  $t+1$  risultano trasferiti ad altro ateneo.



Il Coordinatore fa presente che sono disponibili i risultati del progetto *Good Practice 2023* riferito alle attività amministrative e organizzative dell'Ateneo di Verona nell'anno 2022. Come noto, tale progetto si propone di misurare e comparare le prestazioni dei servizi amministrativi e di supporto alla ricerca e all'insegnamento delle università ad esso aderenti. Queste misurazioni e comparazioni si fondano sugli esiti di due analisi reciprocamente connesse.

La prima si configura come un'indagine di *customer satisfaction* e si rivolge alle tre principali componenti dell'ateneo: i) il personale docente, i/le dottorandi/e e gli/le assegnisti/e; ii) il personale tecnico-amministrativo; e iii) il corpo studentesco, opportunamente articolato, ai fini dell'indagine, tra iscritti/e al primo anno e iscritti/e agli anni successivi.

La seconda analisi consiste nella stima dei costi e dei livelli di efficienza dei servizi amministrativi.

Il Coordinatore rammenta che i risultati dell'indagine di *customer satisfaction* sono utilizzati, innanzitutto, nel rapporto di riesame ciclico dei CdS (RRC) per rispondere alla domanda relativa alla qualità percepita del supporto fornito a docenti, studenti/esse ed eventuali interlocutori/trici esterni/e. A partire dal 2022, i risultati della rilevazione in parola, interpretati come misure di efficacia, sono entrati a far parte degli obiettivi della performance individuale di dirigenti e responsabili di Area. Pertanto, essi sono comunicati a tutti/e costoro affinché identifichino eventuali disfunzionalità o situazioni sub-ottimali, in vista dell'adozione di opportune misure di miglioramento e di progresso continuo (come riportato nelle pagine web di ateneo che contengono i risultati delle risposte ai questionari somministrati).

Inoltre, il Coordinatore fa presente che, giusto il dettato del D.Lgs. 150/2009, gli esiti della rilevazione di *customer satisfaction* sono utilizzati anche nella distribuzione dell'incentivo economico al personale tecnico amministrativo, per la parte di esso che è legata alla performance organizzativa di Ateneo. Infine, il Coordinatore ricorda che i risultati in questione sono presi in considerazione dalle CEV in sede di visita (ambito B del modello AVA3).

Passando a commentare i risultati dell'indagine di *customer satisfaction* (tab. 1.7), il NdV evidenzia, innanzitutto, come il tasso di risposta dei docenti, ricercatori/trici, dottorandi/e e assegnisti/e, pur allineato a quello fatto registrare in media dagli atenei partecipanti al progetto GP (33,5%) sia decisamente contenuto (33,4%). Sensibilmente e sorprendentemente inferiore a quest'ultimo e, ciò che più conta, di gran lunga minore di quello medio degli altri atenei (52,1%) si è rivelato, poi, il tasso di risposta (16,1%) del personale tecnico amministrativo. Piuttosto limitate appaiono anche la partecipazione all'indagine degli/le studenti/esse del primo anno di corso (26,8%) e quella degli/le studenti/esse degli anni successivi al primo (31,9%). Si deve, però, anche sottolineare che, in entrambi i casi, si tratta di valori superiori alle corrispondenti medie nazionali (21,6% per gli/le studenti/esse del primo anno e 21,4% per gli/le studenti/esse degli anni successivi).

Il NdV osserva che i dati appena richiamati sollevano interrogativi circa la rappresentatività dei quattro campioni di rispondenti rispetto ai rispettivi universi di appartenenza. E tali interrogativi sono ulteriormente aggravati dal fatto che la numerosità dei/le rispondenti a varie domande dell'indagine di *customer satisfaction* risulta ridotta, per motivi non agevoli da individuare, a poche decine di soggetti.

Considerato che l'Ateneo intende utilizzare i dati di questa indagine per le importanti finalità delle quali si è detto in precedenza, il NdV ritiene di dover avanzare una serie di *caveat* circa l'affidabilità delle informazioni raccolte, assieme ad alcuni suggerimenti di carattere tecnico intesi ad accrescere quest'ultima e a evitare di compiere errori di valutazione o – peggio – di condannare all'irrelevanza lo sforzo organizzativo richiesto dall'effettuazione dell'indagine.

Riguardo alla prima questione e, specificamente, alla decisione di utilizzare i risultati della *customer satisfaction* in vista della distribuzione di incentivi economici a dirigenti, responsabili di area e al personale delle strutture dell'Ateneo il NdV suggerisce di:

i) ignorare le domande o i singoli item di risposta qualora il numero di rispondenti sia inferiore a 100;



ii) prevedere, nel prossimo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), l'attribuzione di pesi realmente significativi agli obiettivi di performance assegnati ai dirigenti e ai responsabili di area delle strutture amministrative dell'Ateneo qualora detti obiettivi siano costituiti dal raggiungimento di livelli di soddisfazione pari o superiori al punteggio di 3,1 in una o più domande presenti nel questionario di *customer satisfaction* del progetto GP.

Sotto il profilo metodologico, il NdV fa presente, l'opportunità che i livelli di affidabilità dei dati raccolti con l'indagine di *customer satisfaction* siano accresciuti per mezzo:

i) dell'adozione di opportuni incentivi per accrescere il tasso di partecipazione ad essa, di tutti i gruppi di soggetti ai quali si rivolge, in particolare quello del personale tecnico-amministrativo;

ii) dell'inserimento, nel questionario di rilevazione destinato a docenti, ricercatori/trici, assegnisti/e e dottorandi/e, anteriormente alle domande intese a rilevare il loro grado di soddisfazione verso i servizi e le strutture di ricerca di una domanda filtro atta a stabilire se l'intervistato/a si è effettivamente trovato nella necessità di utilizzare gli uni o le altre. In assenza di tali domande filtro, si corre il rischio di confondere i casi di effettiva mancata risposta alla domanda sulla soddisfazione con quelli di non pertinenza della domanda stessa e, dunque, di estendere indebitamente la platea dei rispondenti potenziali o, se si preferisce, di sottostimare i tassi di risposta. I quesiti dell'attuale questionario GP da modificare come appena esposto sono i seguenti: i) supporto per la stesura e gestione dei progetti; ii) supporto per la gestione della proprietà intellettuale; iii) supporto per la valorizzazione della ricerca; iv) supporto per la stesura dei contratti; v) supporto per la gestione del catalogo/archivio istituzionale della ricerca; e vi) Laboratori di ricerca.

**Malgrado i rilievi sollevati qui sopra e coltivando la speranza che le proposte per eliminarne i possibili effetti negativi siano accolte, il NdV sottolinea l'importanza del progetto GP e l'opportunità di utilizzarne i risultati al fine di attuare sistematiche azioni di miglioramento dei livelli di funzionalità delle varie strutture dell'Ateneo di Verona. Infine, il NdV osserva con soddisfazione che, ignorando la questione connessa al davvero contenuto tasso di risposta del personale tecnico e amministrativo, i risultati dell'indagine di *customer satisfaction* raggiunti dai quattro gruppi di soggetti appartenenti all'Ateneo scaligero in essa coinvolti sono sostanzialmente allineati con quelli fatti registrare, in media, dalle corrispondenti categorie afferenti all'insieme degli altri atenei italiani partecipanti al progetto GP (si veda la tab. 1.7 riportata in appendice al presente verbale di cui costituisce parte integrante).**

### **3) Audizione al CdS in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare**

Partecipano all'audizione del CdS in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, il Presidente del Collegio Didattico, Prof. Francesco Onorati<sup>4</sup>, il Coordinatore della Didattica Professionale, Dott. Rocco Tabbi<sup>5</sup>, l'Incaricato AQ Didattica del Dipartimento di Ingegneria per la medicina di innovazione, Prof. Graziano Pravadelli<sup>6</sup>, le studentesse del Gruppo AQ Cristina Menarin<sup>7</sup>, rappresentante del 2° anno e Elena Andreea Gherasim<sup>8</sup>, rappresentante del 3° anno.

---

<sup>4</sup> Tramite collegamento a distanza

<sup>5</sup> Tramite collegamento a distanza

<sup>6</sup> Tramite collegamento a distanza

<sup>7</sup> Tramite collegamento a distanza

<sup>8</sup> Tramite collegamento a distanza



Durante l'incontro vengono trattati aspetti che riguardano la gestione dei processi di AQ attuati dal Corso di Studio e, in particolare: i) regolarità delle carriere; ii) orientamento in ingresso e tutorato matricole; iii) ampliamento della consistenza e del coinvolgimento delle parti interessate; iv) adeguamento del piano didattico all'evoluzione della figura professionale.

Conduce l'audizione la Prof.ssa Luisa Saiani. I punti di forza e i punti di debolezza emersi dall'audizione sono riportati nella scheda SWOT allegata al presente verbale (Allegato 1).

#### **4) Approfondimento della documentazione strategica aggiornata dall'Ateneo il 30 gennaio 2024**

Il Coordinatore ricorda che il SA del 30 gennaio u.s. ha dato parere positivo all' **"Aggiornamento del Piano Strategico di Ateneo 2023-2025"** (PS) e al **"Piano Operativo di Ateneo"** (POA).

Il Coordinatore invita il Dott. Fedeli a presentare gli obiettivi principali delle 8 aree di intervento del PS, le azioni ad esse connesse inserite nel POA e infine, a descrivere come siano stati definiti obiettivi, azioni e indicatori.

Vengono, quindi, passati in rassegna gli obiettivi, gli indicatori e i target del nuovo Piano Strategico, soffermandosi, in particolare, sugli elementi di innovazione introdotti nelle aree "Orientamento e tutorato in ingresso e in itinere", "Benessere psicologico e fisico delle studentesse e degli studenti", "Azioni di contenimento energetico" e "Pari opportunità, prevenzione della violenza fisica e psicologica, benessere organizzativo". Si passa, quindi, a considerare il Piano Operativo di Ateneo, ponendo specifica attenzione al collegamento tra obiettivi e azioni operative del PS. Particolare apprezzamento è espresso nei confronti della decisione dell'Ateneo di riferire i valori degli indicatori alle singole azioni operative con le quali si intende dare attuazione agli obiettivi strategici, così come suggerito dal NdV nella Relazione AVA 2023.

Si apre un ampio dibattito al termine del quale il NdV, nell'esprimere il suo apprezzamento nei confronti del lavoro compiuto dall'Ateneo al fine di collegare il Piano Strategico con le azioni del POA, ritiene utile avanzare un paio di suggerimenti atti a rendere più coerente tale collegamento.

**Nello specifico, il NdV penserebbe opportuno che il Piano Strategico indicasse quali degli obiettivi in esso presenti debbano obbligatoriamente apparire nei piani operativi dei Dipartimenti e della Facoltà. Potrebbe essere questo, ad esempio, il caso degli obiettivi riguardanti la riduzione della dispersione studentesca, il miglioramento della qualità della didattica attraverso la formazione dei docenti, il ricorso a metodologie didattiche innovative, l'aumento del numero dei prodotti della ricerca che soddisfano i criteri di qualità stabiliti dall'ANVUR e si collocano nella fascia alta delle metriche di valutazione VQR.**

#### **5) Relazione in materia di sussistenza dei requisiti per l'istituzione di nuovi Corsi di Studio dell'Università di Verona – a.a. 2024/25, ai sensi dell'art. 9 c. 2 D.M. 270/04 e dell'art. 8 c. 4 D.lgs. 19/2012**

Il Coordinatore ricorda che, per l'a.a. 2024/2025, l'Ateneo intende proporre l'istituzione di 8 nuovi corsi:

- Laurea in Ingegneria dei Sistemi Robotici e Intelligenti (classe L-8);
- Laurea in Tecniche Audioprotesiche (classe L/SNT-3);
- Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico, interateneo con Trento (classe L/SNT-3);
- Laurea in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia, interateneo con Trento (classe L/SNT-3);



- Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia integrata con l'Ingegneria MED-II (classe LM-41);
- Laurea magistrale in Data Science (classe LM-DATA);
- Laurea magistrale in Promozione e Gestione del Patrimonio Territoriale e delle Destinazioni Turistiche (classe LM-49);
- Laurea magistrale in Supply Chain Management (classe LM-77).

Inoltre, l'Ateneo di Verona intende aderire a tre nuovi Corsi Interateneo con sede amministrativa presso altro ateneo, ovvero:

- Laurea in Scienze Motorie, Sport e Benessere, con sede amministrativa presso l'Ateneo di Trento (classe L-22);
- Laurea magistrale in Bioingegneria per la Medicina Personalizzata, con sede amministrativa presso l'Ateneo di Trento (classe LM-21);
- Laurea magistrale in Ingegneria Biomedica per le Tecnologie Innovative, per i Dispositivi Medici e le Neuro Tecnologie, con sede amministrativa presso l'Ateneo di Modena e Reggio Emilia (classe LM-21).

Nella seduta del 17 novembre u.s., il NdV aveva espresso un parere preliminare sui seguenti CdS di nuova istituzione:

- Laurea in Ingegneria dei Sistemi Robotici e Intelligenti (classe L-8);
- Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico, interateneo con Trento (classe L/SNT-3);
- Laurea in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia, interateneo con Trento (classe L/SNT-3);
- Laurea magistrale in Data Science (classe LM-DATA);
- Laurea magistrale in Promozione e Gestione del Patrimonio Territoriale e delle Destinazioni Turistiche (classe LM-49);
- Laurea magistrale in Supply Chain Management (classe LM-77).

Nella seduta del 22 novembre u.s., esso ha, quindi, messo a punto alcune prime considerazioni sui seguenti CdS:

- Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia integrata con l'Ingegneria MED-II (classe LM-41);
- Laurea in Tecniche Audioprotesiche (classe L/SNT-3).

Gli otto pareri in questione sono stati accompagnati da alcuni suggerimenti circa possibili integrazioni delle proposte pervenute e inviati ai/alle proponenti di ciascun nuovo corso di studio per loro opportuna conoscenza e per raccoglierne eventuali reazioni in merito.

Nella riunione del 17 novembre, il NdV aveva, inoltre, stabilito di rinviare la stesura della versione definitiva del proprio parere successivamente al ricevimento delle reazioni ai propri suggerimenti da parte dei gruppi proponenti, a condizione che dette reazioni fossero pervenute in tempo utile per consentire il rispetto, da parte del NdV, delle scadenze ministeriali per l'invio del proprio parere.

Detta deliberazione venne iterata nella già citata seduta del 22 novembre.

Essendo, nel frattempo, pervenute le reazioni della generalità dei gruppi proponenti dei nuovi CdS, il Coordinatore illustra e sottopone ai componenti del NdV la versione definitiva del testo contenente i pareri che, ai sensi della normativa vigente, lo stesso NdV deve esprimere in materia di sussistenza dei requisiti di accreditamento iniziale dei nuovi Corsi di Studio che l'Università di Verona (Allegato 2) intende istituire per l'a.a. 2024/25.



**Il testo in parola è approvato dal NdV che esprime parere favorevole all'istituzione per l'a.a. 2024/2025 dei corsi proposti dall'Ateneo. La relazione verrà inviata ad ANVUR entro il 28 marzo p.v. come da scadenza ministeriale.**

**8) Verifica della congruità del curriculum scientifico/professionale di titolari di insegnamento a contratto (ex art.23, c. 1, della legge 240/2010)**

Il Coordinatore informa che sono pervenute al NdV tre richieste di verifica della congruità scientifico-professionale di cv di esperti esterni ai quali affidare altrettanti contratti di insegnamento, per l'a.a. 2024/25, tramite procedura diretta (Allegato 3).

Il NdV procede, quindi, ad esaminare le richieste in questione, tenendo conto anche dell'istruttoria formale attuata dall'ufficio di supporto.

**Al termine dell'esame, il NdV esprime parere favorevole all'assegnazione dei contratti elencati in allegato (Allegato 3).**

**9) Varie ed eventuali**

Il Coordinatore segnala che nella riunione tra PdQ e CPDS del 7 marzo u.s. alla quale, in rappresentanza del NdV, ha partecipato la Prof.ssa Saiani, è emersa la questione della difficoltà delle CPDS, ma in generale di tutti gli organi/organismi dell'Ateneo, nel reclutare rappresentanti della componente studentesca e di assicurarne il turnover. Il NdV si ripropone di approfondire l'argomento in un prossimo futuro. Intanto, anche in considerazione della prossima visita della CEV, suggerisce all'Ateneo di adottare misure per fluidificare il turnover delle rappresentanze studentesche, ad esempio attraverso la pubblicizzazione di appositi bandi e invita il PdQ a proseguire nella sua azione di sensibilizzazione verso il corpo studentesco tramite i laboratori di rappresentanza attiva.

Infine, si conferma che la seduta del 22 aprile avrà luogo in presenza, con inizio alle 9.30, e si concorda che quella successiva si svolgerà martedì 7 maggio tramite collegamento a distanza, con inizio alle ore 11.

La seduta è tolta alle ore 13.11

Il Segretario  
*F.to Dott. Stefano Fedeli*

Il Coordinatore  
*F.to Prof. Antonio Schizzerotto*